

Scheda di monitoraggio annuale (SMA)

Economia e finanza

Le considerazioni basate sull'analisi degli indicatori prendono gli ultimi dati disponibili ovvero quelli del triennio 2013, 2014 e 2015. Per una migliore interpretazione dei commenti che seguono si ricorda che l'area geografica di riferimento è il Nord-Est dove i CDS della medesima classe sono 10 nel 2015 e 2014 e 9 nel 2013), mentre i CDS nella medesima classe a livello nazionale sono 50 nel 2015, 49 nel 2014 e 50 nel 2013.

Per quanto riguarda avvisi di carriera, immatricolati, e regolarità degli iscritti, i dati evidenziano una dinamica crescente allineata con quella media nazionale e superiore a quella di area geografica.

Se si analizzano gli Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016), si nota che la regolarità del percorso è stabile, allineata con quella di area e migliore di quella di area. Molto migliore della media di area geografica e di quella nazionale è la percentuale dei laureati in corso, circa il 67% come media del triennio con un picco del 72,9% nel 2014. Il numero di iscritti da fuori regione ha visto un notevole incremento raggiungendo nel 2015 il 21,6%, analogo al 21,5% nazionale e non troppo distante dal 28,4% di area geografica dove verosimilmente pesano atenei di grandi dimensioni. Mentre il rapporto studenti docenti è allineato a quello di area e nazionale, molto migliore risulta l'indicatore iC08 (docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio) che raggiunge è sempre stabile al 100%.

Anche gli Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016) evidenziano dinamiche positive e in linea o migliori di quelle di area o nazionali. Ad esempio si nota l'alta percentuale di studenti che al II anno proseguono nello stesso corso di studio e lo fanno in condizioni di regolarità (indicatori iC14-15-15bis), che ammontano all'82% in media sul triennio, più alta di quella di area e decisamente superiore a quella nazionale.

Se si analizzano gli Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016), si nota una crescita nell'indicatore iC10 (% CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) che risulta però più basso sia della media di area geografica che di quella nazionale. In crescita, seppur limitato a qualche unità, come però anche nel caso di area e nazionale, la percentuale di studenti che hanno conseguito titolo superiore all'estero, percentuale che nel 2015.

Gli indicatori di Consistenza e qualificazione del corpo docente mostrano un trend crescente (a motivo del numero crescente di iscritti nel triennio), con livelli sostanzialmente allineati con quelli di area e nazionale, che talvolta sono leggermente più bassi (generalmente a causa di un decremento del numero degli iscritti).